

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – marzo 2022)

	PROV. AUT. BOLZANO	ITALIA	% PROV. AUT. BOLZANO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	3.139	245.392	1,3%
di cui con esito mortale	2	853	0,2%

Genere	PROV. AUT. BOLZANO	%
Donne	2.371	75,5%
Uomini	768	24,5%
Classe di età		
fino a 34 anni	623	19,8%
da 35 a 49 anni	1.188	37,9%
da 50 a 64 anni	1.287	41,0%
oltre i 64 anni	41	1,3%
Totale	3.139	100,0%
Incidenza sul totale	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	2,6%	
di cui con esito mortale	2	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 79 casi (+2,6%, inferiore all'incremento nazionale del +7,1%), di cui 18 avvenuti a marzo, 21 a febbraio e 15 a gennaio 2022, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti.

L'analisi nel territorio mostra che il 76,6% dei contagi si riferisce al 2020 (superiore al 60,6% nazionale), il 19,1% al 2021 e il 4,3% al primo trimestre 2022. Il picco si registra a novembre 2020, che raccoglie il 25,0% di tutte le denunce pervenute da inizio pandemia (superiore al dato medio nazionale del 16,6%), altro picco si rileva a marzo dello stesso anno (14,9%). Nel 2021 si osserva un progressivo e marcato calo dei contagi professionali, con incidenze da marzo in poi sempre inferiori a quelle medie nazionali (ad eccezione di novembre). La risalita dei casi rilevata negli ultimi mesi del 2021 è proseguita fino a gennaio 2022; a febbraio e marzo si registra, invece, un calo delle denunce. Anche nei primi tre mesi del 2022 l'incidenza mensile è inferiore a quella media nazionale.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 79,2% sono infermieri, il 6,0% fisioterapisti, il 5,5% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,4% sono operatori sociosanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, il 49,9% sono operatori socioassistenziali ed il 31,5% assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno in istituzioni;
- tra i medici, il 40,9% sono medici generici e internisti;

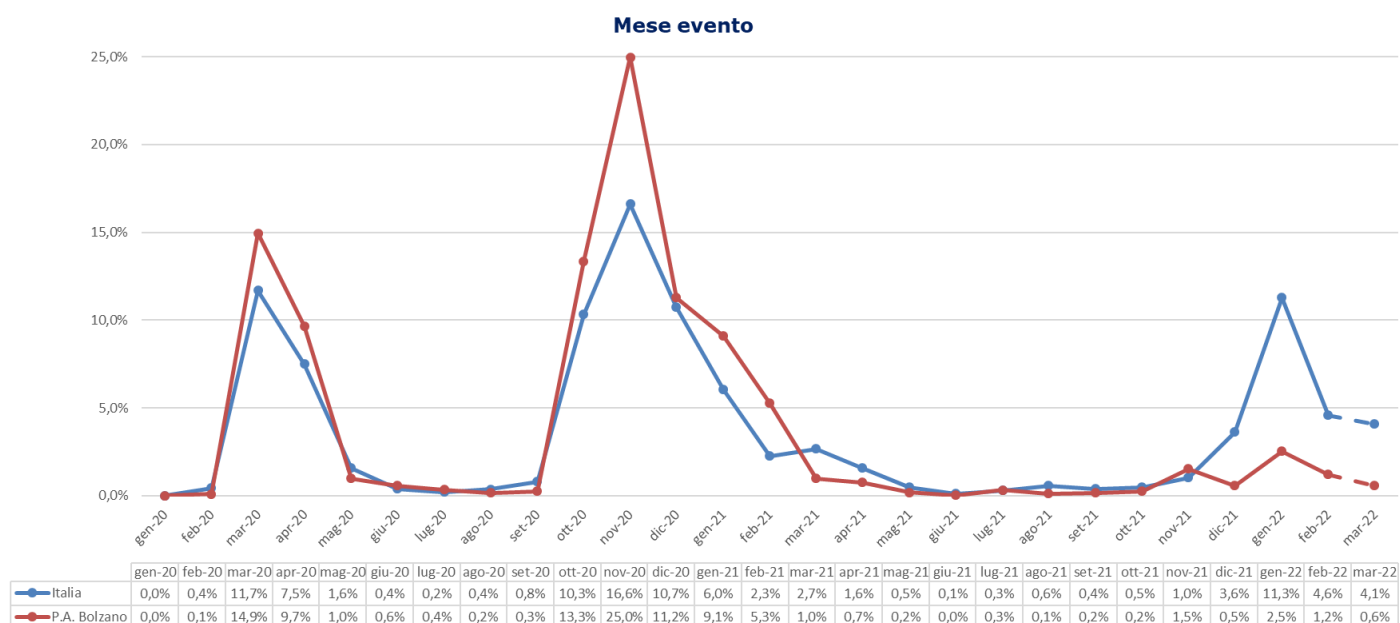
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 64,0% sono ausiliari ospedalieri, il 18,0% sono inservienti in case di riposo;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 29,3% sono segretarie e il 24,0% impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 37,6% sono addetti alle pulizie negli ospedali e negli ambulatori, il 25,8% sono addetti alle pulizie di interni;
- tra gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione il 39,6% sono cuochi di imprese di ristorazione.

L'attività economica

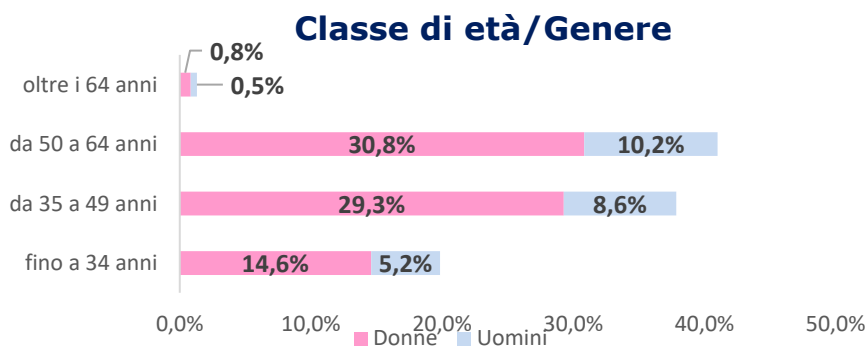
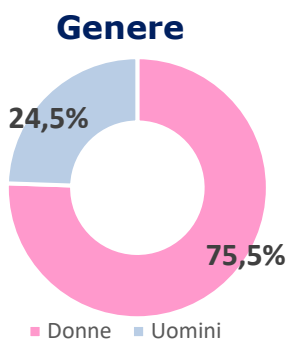
- il 99,0% delle denunce afferisce alla gestione Industria e servizi, l'1,0% alla gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali);
- il 54,0% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda l'"Amministrazione pubblica", in particolare gli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il 35,2% dei casi riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'assistenza residenziale con il 68,4% di contagi; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il 2,5% delle denunce si registra nel "Trasporto e magazzinaggio", il 95,6% nelle attività dei servizi postali e di corriere;
- lo 0,8% dei contagi professionali riguarda le "Costruzioni", in prevalenza le lavorazioni di ingegneria civile (l'83,3% dei casi);
- lo 0,8% dei casi si registra nella "Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti" tutti nell'ambito della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- lo 0,7% delle denunce si riferisce alle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" con i casi quasi esclusivamente nella consulenza aziendale;
- lo 0,6% dei contagi avviene nelle "Altre attività di servizi", di questi il 68,4% nei servizi alla persona.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

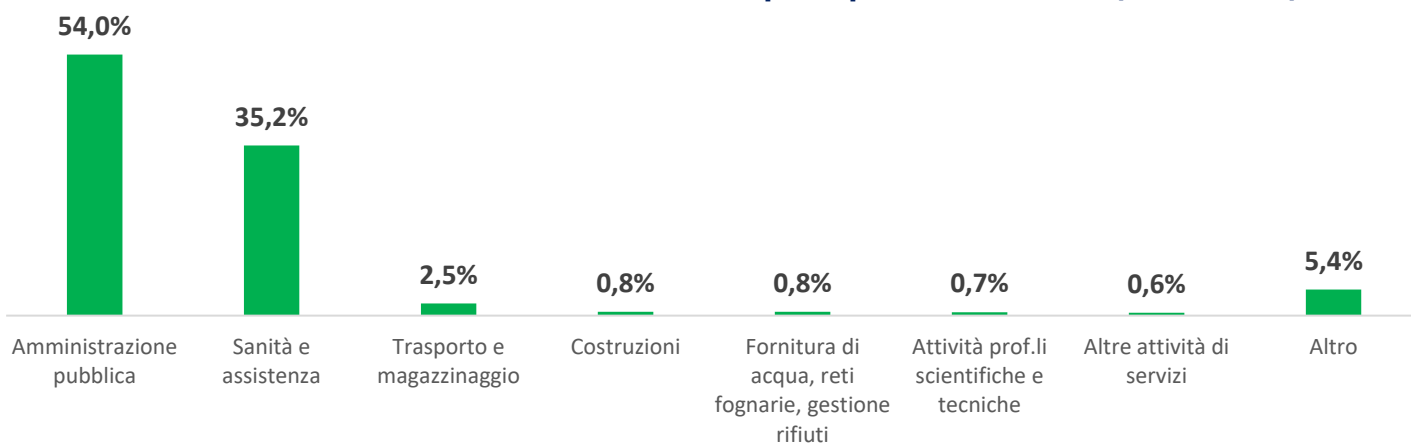
(Denunce in complesso: 3.139, periodo di accadimento gennaio 2020 – marzo 2022)



Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

